

LA LOTTA

«LA LOTTA» — Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini
N. 18 - 1 maggio 1980 - Anno XCII

Settimanale politico

- Sped. in abb. post. - Gr. 1 bis - Pubbl. inf. al 70%

Fondatore ANDREA COSTA

UNA COPIA L. 300

PER UNA COMPRAVENDITA
RAPIDA E SICURA
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

FENATI LORIS

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

1° Maggio di distensione e di pace

Questa giornata di festa e di mobilitazione che vede uniti i lavoratori del mondo, assume per il movimento operaio italiano un grande significato politico.

Rinnoviamo il nostro impegno per la pace contro lo sfruttamento e l'emarginazione, per la libertà e la democrazia di tutti i popoli. Quest'anno la festa del 1° Maggio cade in un momento particolare per il nostro paese e drammatico per il mondo intero.

Gli eventi internazionali suscitano preoccupazioni gravi sul piano economico politico e militare. Celebriamo la festa del 1° Maggio con la piena consapevolezza che la salvezza della pace, la ripresa del dialogo tra le superpotenze e della distensione in tutto il mondo rappresentano per i lavoratori una condizione essenziale per il loro avvenire.

Questi obiettivi non possono essere conseguiti soltanto con dichiarazioni di buone intenzioni, ma vanno realizzati con una lotta consapevole, costante e assidua. Troppe tensioni si sono accumulate e tutte insieme rischiano di portare il mondo verso confronti di proporzioni tragiche.

I punti caldi si sono moltiplicati, nel Medio

Oriente, nel Sud Est Asiatico, in Africa, nel Mediterraneo, nell'America Latina. Siamo in un momento difficile e pericoloso per la pace nel mondo. E' per questo che noi diffidiamo, anzi non siamo affatto convinti della svolta dura che il Governo Americano ha impresso alla sua condotta verso la questione Iraniana.

DI GIAMPIERO DOMENICALI

Condanniamo duramente la decisione assunta da Carter di attuare un raid militare in Iran per liberare gli ostaggi, ci opponiamo fermamente ad azioni militari, specialmente in un momento in cui qualsiasi azione di forza può far scatenare una guerra di dimensioni incalcolabili. Il governo americano non può chiedere solidarietà all'Italia, all'Europa, nel momento in cui lui mette in atto azioni che vanno contro la logica del confronto, della difesa della pace. Certamente l'odiosa prigionia imposta ai cittadini e prigionieri americani trova la nostra più ferma condanna e determina la nostra più stretta solidarietà con i prigionieri

e il popolo americano. Ma se il problema e la libertà degli stessi ci si consenta di dubitare della efficacia della politica delle sanzioni o ritorsioni. Men che meno servono le misure militari che aprirebbero nella regione un varco inarrestabile al conflitto, soprattutto in un paese vicino ad un altro in pieno conflitto, cioè l'Afghanistan.

La questione afgana è sempre all'ordine del giorno; una sopraffazione imperialistica che non poteva suscitare le reazioni che ha suscitato in tutto il mondo. Come CGIL CISL UIL abbiamo immediatamente condannato l'intervento sovietico, giudizio che oggi riconfermiamo, chiedendo l'immediato ritiro delle truppe.

Riconfermiamo l'urgenza che i contrasti internazionali siano risolti con il ricorso al negoziato nell'affermazione dei principi dell'invulnerabilità, della sovranità nazionale, dell'autodeterminazione e della pari dignità, avendo fermo l'obiettivo della costruzione di una politica di distensione e di cooperazione internazionale.

(continua in ultima)

SENSO DI MARCIA

Una candida ammissione del Sindaco della città affermava di non aver capito il senso di marcia del governo; il trionfalismo solito del deputato nelle sue «note dal parlamento» enfatizzava le «importanti conquiste» del suo partito; insomma, tutto sembrava andare come al solito: consapevoli di avere ben pochi meriti da sbandierare, nella redazione di Sabato Sera pensavano che il far risaltare gli errori altrui sarebbe bastato, ancora una volta, a far apparire la propria immagine come la meno peggio nella speranza di occasioni migliori per recuperare, in tempo per l'8 giugno, qualche argomento. Ma ecco, a metà settimana, l'imprevedibile. L'errore di un commesso rendeva palese una votazione alla Camera che doveva restare segreta. Si scopriva che DC e PCI coccolavano al loro interno franchi tiratori che contestavano il governo (i primi) e lo sostenevano (i secondi) in opposizione alle posizioni ufficiali dei rispettivi Partiti. L'evento non sembrava, sulle prime, destinato a sconvolgere la quiete ovattata di Montecitorio. Ma quando qualcuno faceva notare che tra i voti... sbagliati vi era anche quello del capo-gruppo dei deputati comunisti — l'On. Di Giulio — fu facile capire che l'episodio altro non era che la punta di un iceberg affondante la propria massa in una serie di motivazioni politiche più complesse.

E' evidente che se un gruppo di deputati comunisti vota difforme dall'indicazione ufficiale del Partito sotto la guida del proprio capogruppo la motivazione non è personale ma deve ricercarsi nell'opportunità politica. Opportunità dovuta alla semplice

(Continua in ultima)

LETTERA APERTA AL SINDACO DI IMOLA

L'unità nei fatti

In questi giorni agli anziani imolesi arriva a domicilio un invito a partecipare ad assemblee cittadine organizzate dal Comune di Imola, in modo specifico dall'assessorato ai servizi sociali, sul tema: interventi del Comune a favore degli anziani per evitare l'emarginazione e l'isolamento e di garantire la loro permanenza il più a lungo possibile nelle migliori condizioni nel proprio ambiente di vita.

Certamente l'iniziativa è corretta anche se da molto tempo il movimento sindacale imolese pone l'esigenza alle amministrazioni locali di un diverso intervento a favore dell'anziano. Nel 1979 è stato raggiunto un protocollo d'intesa tra Sindacati e Comprensorio sullo stesso problema, protocollo che in alcune parti trova una naturale applicazione. Ma una cosa non è facilmente comprensibile e Lei, signor Sindaco, oppure lo stesso Assessore ai Servizi Sociali, dovrebbero spiegarlo: come mai in un Comune di sinistra, in cui le iniziative pubbliche fatte a nome del Comune dovrebbero rispettare l'unità della maggioranza, nel convocare queste assemblee uno dei motivi è la richiesta di uno sforzo da parte di tutti, per la modifica

degli indirizzi del Governo sulle pensioni, sul problema della casa, sull'assistenza, sulle autonomie e sulla finanza locale, portando in questo modo un preciso attacco al Governo centrale.

Io chiedo quale Governo: il Cossiga primo o il Cossiga 2? Se questo riguarda il Cossiga primo, non c'è più, e tutta la sinistra, e il sindacato, ha giudicato negativamente quel Governo, fino al punto che il PSI ha negato quell'astensione che lo sorreggeva. Per quel che riguarda il Governo attuale ci sembra che alcune diversità esistano, ma comunque, prima di giudicarlo, aspettiamo alcuni giorni almeno, per vederne l'operato. Credo che non sia chiaro il riferimento fatto al Governo, inoltre non credo che sia produttivo richiamarsi all'unità della sinistra in qualsiasi momento, e su qualsiasi tema attaccare indiscriminatamente una parte di essa che ha la sola «colpa» di collaborare alla conduzione della cosa pubblica.

Gian Piero Domenicali

P.S. Secondo quale criterio, inoltre, a detto volantino, viene allegato, sempre a spese del Comune, un foglio pubblicitario dell'ARCI, su un corso di ginnastica di mantenimento degli anziani?

Duro attacco delle forze giovanili al Consorzio Socio Sanitario

Il Coordinamento Imolese contro le tossicodipendenze composto da Fgci, Pdup, Arci, Dp e Radio Logica, in un suo comunicato, contesta le scelte del Consorzio Socio Sanitario evidenziate nel bilancio approvato con il solo voto favorevole del PCI. Si evidenziano le prime contraddizioni che indussero il gruppo socialista ad astenersi in sede di approvazione.

Nella bozza di bilancio preventivo 1980 del Consorzio socio-sanitario di Imola, presentato alla città, così si legge a pag. 57 capitolo 3.7 sotto: «Interventi per la prevenzione e la riabilitazione degli stati di tossicodipendenza»: «Si tratta di proseguire nell'opera in presenti i due livelli di intervento: trapresa nel corrente anno avendo

l'uno preventivo e perciò più rivolto al sociale, l'altro terapeutico-riabilitativo e quindi più calibrato a seconda della differenziazione dei bisogni dell'utenza».

Continuando la lettura si individuano nell'usufruire organicamente di altre competenze mediche, psicologiche e sociali (CIM, consultori) e in una collaborazione più redditizia (?) con i medici di base, le prospettive per un potenziamento futuro del servizio.

Stando così la realtà il coordinamento imolese per la raccolta delle 50.000 firme per la presentazione di un progetto di legge di iniziativa popolare per la depenalizzazione dell'uso delle droghe leggere e per la somministrazione controllata dell'eroina formato da: ARCI, FGCI, DP, PDUP, la redazione di Radio Logica denuncia:

1) Carenza da parte del consorzio di una valutazione politico-sociale del problema, che offra un intervento articolato e vasto a livello della città.

2) Una azione di informazione scientifica nelle scuole, nelle fabbriche e nei quartieri che si limita a rispondere alle richieste che vengono rivolte al consorzio, quindi il

(Continua in ultima)



**HI-FI
IMOLA**

TELEF. (0542) 25193 VIA CAVOUR, 16

● Un amico ●
ad alta fedeltà

HI-FI STEREO IN AUTO

IL TUO SUONO LA TUA MUSICA TANTE EMOZIONI NELLA TUA AUTO

ROADSTAR - ROJALSOUND - CAROUND - SHARP PIONEER - SONY MARANTZ - AUTOVOX - PHILIPS - SAVAGE ...
...E TUTTI GLI ACCESSORI DI TUTTE LE AUTO - LI PUOI TROVARE SOLO DA NOI

GRANDE OFFERTA PRIMAVERA SET COMPLETO L. 199.000

Mostra Storico Fotografica

80 ANNI DI CAMERA
DEL LAVORO A IMOLA

Nell'ambito delle manifestazioni per l'80.º della fondazione della Camera del Lavoro di Imola è stata allestita nella Galleria del Risorgimento, via Appia 1, una

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 1 MAGGIO ORE 15

Apertura ufficiale della mostra con la presenza di autorità cittadine;

MARTEDÌ 6 MAGGIO ORE 20,30

Nella sala ex anagrafe (Comune) incontro dibattito sulla storia della Camera del Lavoro di Imola, relatore:

Giuliano Cazzola

Segretario Generale Regionale della CGIL, consegna di attestati di riconoscenza ad un gruppo di militanti della CdL di Imola.

L'orario di apertura della mostra è il seguente: festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20; feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La segreteria ed il direttivo di Comprensorio della CNA-APB partecipano al lutto per la morte di **MAURO MICCHINELLI**

genero del proprio presidente Antonio Bassi ed esprimono le proprie sentite condoglianze ai famigliari tutti.

RADIO
IMOLA

Giovedì 1: Ore 7 Panoramica sui quotidiani; 8,30 Shaker; 9 Musica ricette oroscopo curiosità; 11 Juke box; 12,30 Notiziario; 14,30 Notiziario; 15 In compagnia di Anna Maria; 16,30 Musica musica musica; 18 Allegro ma non troppo (in studio Fabio); 19 Notiziario; 20 Crazy time; 21 Party music; 22 Un tocco di classe; 24 Buonanotte in musica.

Venerdì 2: Ore 7 Panoramica sui quotidiani; 8,30 Shaker; 9 Imola cume Rumezna; 11,30 Trampolino trasmissione condotta da G. Pirazzini; 12,30 Notiziario; 12,50 Nastro di partenza-Corsa tris-Gioco a premi presenta Gigi; 14,30 Notiziario; 15 Rock anni 80; 16 Storie cantate; 18 Dirittura di arrivo corsa tris; 19 Notiziario; 19,30 Collage musicale condotto da Mauro; 21 Party music; 22 Nigh con Gianni, Alberto e Sergio; 24 Buonanotte in musica.

Sabato 3: Ore 7 Panoramica sui quotidiani; 8,30 Di tutto un po' con Anna Maria; 10,30 Fraternità missionaria; 11 L'appuntamento del sabato; 12,30 Notiziario; 13,30 Sound track; 14,30 Notiziario; 15 Crazy time; 16 In compagnia di Gigi; 18 Domani sport; 19 Notiziario; 19,30 W. la banda presenta il M.o Pia-

strelloni; 21 Fantasia musicale; 22 Automatic disco sound; 23 Buonanotte in musica.

Domenica 4: Ore 7 Musica d'altri tempi; 10,30 A concerto con noi con Aldo e Massimo; 11,30 C'era una volta presenta Claudia; 13 Magic disco sound; 16 Disco sport-dirette-classifiche-commenti; 19 Riepilogo disco sport; 19,30 Insieme a Monica; 21 Musica varia; 23 Buonanotte in musica.

Lunedì 5: Ore 7 Panoramica sui quotidiani; 8,30 Shaker; 9 Musica ricette oroscopo curiosità; 11,45 Pirita quiz; 12,30 Notiziario; 13,30 Squeeze mops; 14,30 Notiziario; 15 In compagnia di Piero; 18 Il pescatore di perle; 19 Notiziario; 19,30 Collage musicale condotto da Francesco; 21 I magnifici sette condotto da Angelo; 23 Buonanotte in musica.

Martedì 6: Ore 7 Panoramica sui quotidiani; 8,30 Shaker; 9 Musica musica musica; 11 Juke box; 12,30 Notiziario; 14,30 Notiziario; 15 Storie cantate; 16 La lampada di Aladino; 18 Allegro ma non troppo conduce Floriana; 19 Notiziario; 19,30 Crazy time; 21 Squeeze mops; 22 Fantasia musicale; 23 Buonanotte in musica.

Mercoledì 7: Ore 7 Panoramica sui quotidiani; 8,30 Shaker; 9 Imola cume Rumezna; 11 Angelicamente; 12,30 Notiziario; 14,30 Notiziario; 15 Rock anni 80; 16 Operette e li-scio presenta Anna Maria; 18 Il club forza Imola al microfono; 18,30 Allegro ma non troppo; 19 Notiziario; 19,30 In concerto cantautori; 21 Fantasia musicale; 22 Notturmo con Danilo; 23 Buonanotte in musica.

CON UNA LETTERA INVIATA ALL'ON. SARTI

Gli studenti chiedono
di gestirsi
la propria maturità

I sottoscritti alunni della classe I sez. C del Liceo Scientifico Luigi Valeriani di Imola, in ordine alla circolare ministeriale N. 61 10500/193/VL in data Roma 29-2-80, avente in oggetto «Assenze degli alunni», che a loro parere denota chiaramente la volontà di colpire il principale strumento di lotta degli studenti ossia lo sciopero, ritengono che si debbano sopprimere i seguenti punti:

1.a Citazione del punto: Particolare attenzione va rivolta al fatto che l'acquisizione della capacità di agire anticipata al 18.º anno, mentre conferisce agli alunni maggiorenni la facoltà di compiere gli atti per i quali la vigente normativa prevede l'intervento dell'esercente la potestà sui figli, nel senso che essi sono autorizzati a firmare le giustificazioni, non esonera i presidi, anche ad evitare turbative o implicazioni nel rapporto scuola famiglia, dall'esercitare la facoltà di informare la famiglia di particolari situazioni inerenti alla disciplina ed al profitto, senza trascurare l'esigenza di rendere consapevoli gli stessi alunni interessati.

2.a Citazione del punto: Infine resta precisato che, anche quando il numero degli alunni presenti in classe è esiguo in rapporto al numero degli alunni che costituisce la classe, lo svolgimento delle lezioni non deve subire alcuna riduzione o limitazione che penalizzi i presenti a beneficio degli alunni assenti, non senza puntualizzare

che tale situazione non conferisce al docente la facoltà di esimersi dal prestare la propria opera.

Inoltre chiediamo che sia modificato il seguente punto:

3.a Citazione del punto: L'attenzione dei capi di istituto, inoltre dovrà essere attirata in forma decisa sulle entrate in ritardo e sulle uscite anticipate dalla scuola, più frequentemente riferite agli studenti maggiorenni, in relazione alla facoltà loro consentita di provvedere a giustificare sia il ritardo sia la richiesta di uscita anticipata.

Al riguardo si precisa che tali concessioni sono da ricondurre a casi eccezionali e documentabili. Si conferma che di regola la ammissione di un alunno alla seconda ora di lezione rientra nel «responsabile potere discrezionale» del preside; che lo studente presente a scuola non può uscire se non al termine delle lezioni; che la frequenza e la presenza a tutte le lezioni, il cui ordinato svolgimento non può in ogni caso essere subordinato al comportamento dei singoli tanto più se maggiorenni, costituiscono condizione necessaria ed indispensabile volta a garantire la piena funzionalità dell'istituzione scolastica.

Modifica in questo senso: «L'alunno che ha partecipato ad un'assemblea o ad uno sciopero (estensioni collettive), sia rimesso in classe a qualsiasi ora della mattinata senza giustificazione».

all' alfa ELETTRONICA

VIA MILANA, 60

IMOLA

ogni TV COLOR

vale

(dal 15 aprile al 31 maggio)

la finalissima
degli "Europei" di calcio
a Roma, con noi

dell' alfa ELETTRONICA
VIA MILANA, 60 - IMOLA

✱ elettrodomestici ✱ alta fedeltà ✱ radio
tutto anche a comode rate

Ferramenta Centrale

FERRAM. - MESTICHERIA - MATERIALE ELETR. - TUTTO PER LA CASA

I migliori articoli per il giardinaggio:

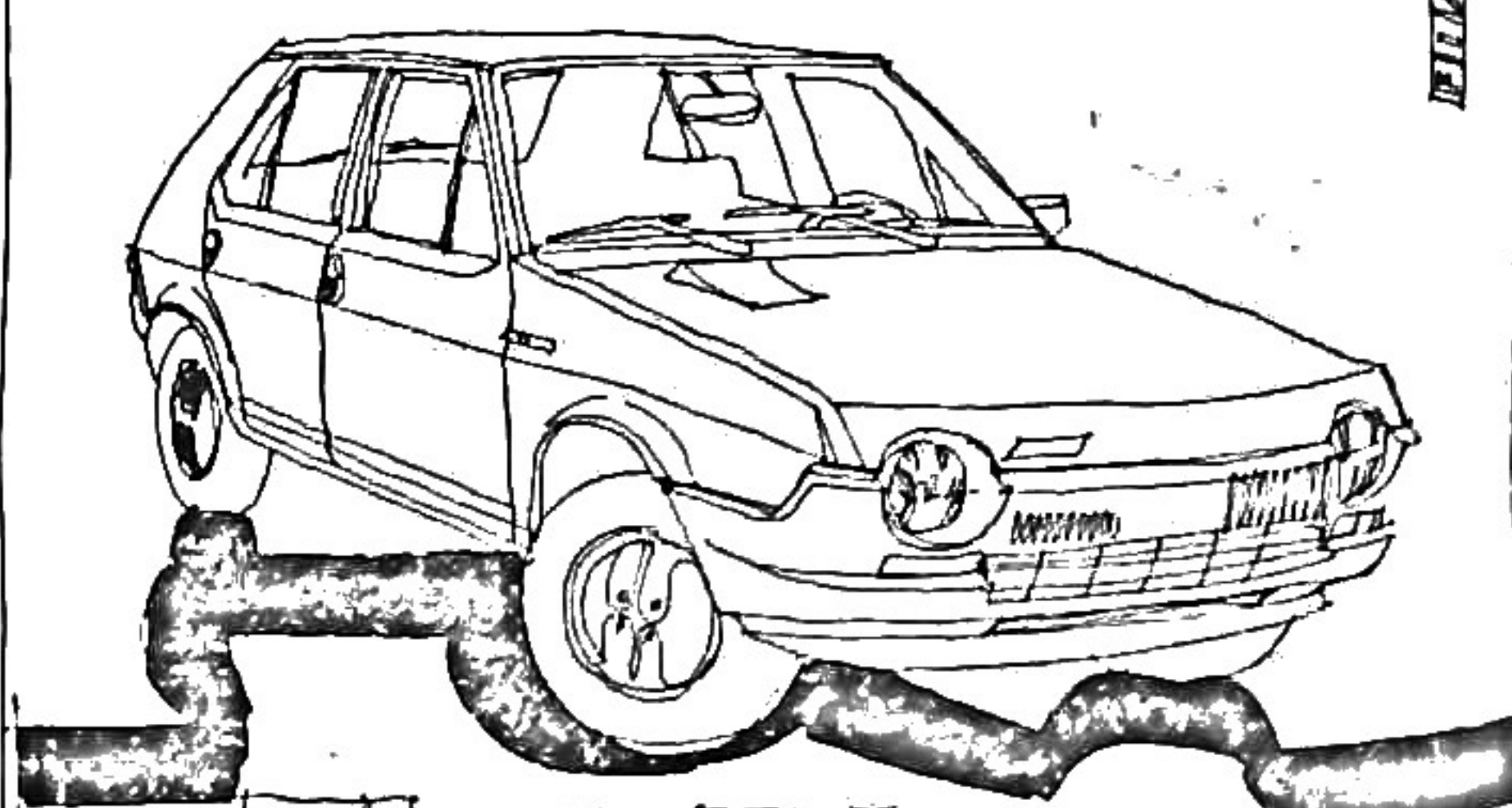
TOSA ERBA DI OGNI TIPO - TUBO PER IRRIGAZIONE -
RACCOGLITORI

TUTTO A PREZZO DELLA STAGIONE 1979

Troverete ogni tipo di serratura di altissima sicurezza.
Inoltre si costruiscono tende in cinghia su misura.

IMOLA - Via Emilia, 236 (Inizio zona pedonale) tel. 31236

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola 28161

INCOMPRESIONI NEI CONFRONTI DELL'AREA SOCIALE DEGLI EMARGINATI

Anatomia della violenza politica

Gaber
dopo 10 anni

Il contributo di Giulio Salierno all'esame del fenomeno richiama alla necessità di superare vecchi schemi ideologici

Già in altre occasioni abbiamo avuto occasioni di rilevare, su queste stesse pagine, che la violenza politica (e spesso anche quella comune) viene utilizzata soprattutto da molti tra quelli che sembrano i suoi nemici naturali, e serve sia a trasformare in spettacolo la politica estraniandone i cittadini come tali e riducendoli a spettatori, sia a ridurre la percezione sociale delle contraddizioni esistenti tra le varie parti della società, sia, spesso, a coprire gli errori e le incomprensioni del ceto politico, compreso quello di sinistra, nei confronti della nuova grande area sociale rappresentata dagli emarginati. Veicolo di queste operazioni, tranne alcune felici eccezioni, a volte pericolose per chi le fa perché l'analisi sociologica oggi è sottoposta al rischio di essere colpevolizzata perché tenta di capire fatti che invece devono essere esorcizzati, normalmente sono proprio i discorsi sulla violenza nei mass-media, le analisi fatte a metà, le considerazioni generiche, richiami all'unione ecc. che, assunta la violenza come variabile indipendente dei rapporti politico-sociali non possono ritrovare che nei soggetti di essa, i violenti, le ragioni solo psicologiche e etiche dei fatti di violenza, del terrorismo e non possono che rifiutare fin la percezione della violenza istituzionale, della care di morte che portano con sé gli attuali modelli di sviluppo (occidentali o del socialismo reale).

Più spesso per malafede, talora in buona fede ma per incapacità di capire, di aggiornare le proprie categorie è avvenuto così che il tema della violenza (ormai assegnato anche per i compiti d'italiano degli esami di maturità) sia divenuto luogo di esercitazioni oratorie moralistico-giuridiche che in realtà sono ricerca di un capro espiatorio per tutti i mali sociali: e se poi qualche gruppo di assassini (notava bene Giorgio Bocca sull'Espresso del 3 marzo che statisticamente i delitti dei terroristi sono irrilevanti) continuamente fornisce l'oggetto per queste esercitazioni tanto meglio, parlare della violenza diventa esaltare lo status quo. Un contributo di taglio completamente diverso porta invece il recente volume di Giulio Salierno sulla *Violenza in Italia* (Milano Mondadori 1977, pp. 350, L. 7.000). In esso l'autore, che ha conosciuto la violenza in tutte le sue forme, affronta la questione della violenza in termini scientifico-politici e da tutti i suoi lati evitando moralismi, strumentalizzazioni, apologie: la violenza è un dato della storia e come tale va visto, analizzato e combattuto senza lamenti né dolori e senza inutili sogni. I comportamenti violenti sono una parte essenziale della nostra organizzazione sociale, che, nel periodo della situazione atomica, chiude dentro di

sé i contrasti che una volta venivano risolti dalle guerre, e diventano sempre più forti sia per quanto riguarda il loro aspetto istituzionale (leggi, militarizzazione degli stati, inquinamenti, fame nel mondo) sia per quanto riguarda la deviazione e l'attacco diretto contro le istituzioni.

Nel primo caso l'aggravamento deriva dallo sviluppo stesso dell'accumulazione su scala mondiale che si organizza su crisi progressive e sulla crescita di imperi di cui sono conseguenze la fame, la crisi energetica, le guerre settoriali dal Vietnam di ieri all'Afghanistan di oggi ai rigurgiti medievali di un islamismo che ha dimenticato la tolleranza di Maometto e dei primi Califfi.

Nel secondo caso, e qui il discorso tocca più direttamente la situazione italiana e i rapporti tra stato e terrorismo stato e emarginazione, l'accrescersi della violenza è provocato invece dalla crisi contemporanea della egemonia cattolica e della sinistra e del leninismo di fronte al problema della emarginazione che lascia spazio sia a bande politico-criminali vere e proprie in grado di reclutare continuamente nuovi componenti tra gli emarginati sia a tutta una area di estraneità-inimicizia verso le istituzioni che

circonda tutta la «prima» società. Le ragioni che permettono alla violenza di vivere col peso che ha, stanno insomma nella sproporzione tra le aspettative che offre uno stato che si presenta come «affluente» anche mentre chiede sacrifici e la condizione di emarginazione a cui costringe, di necessità, parti sempre maggiori della popolazione.

Qui, in una specie di «omologazione culturale opposta degli emarginati» (p. 209) sta il brodo di cultura in cui si muove il terrorismo, che certo nasce anche da ragioni ideologiche, dall'esasperazione di tradizione non libertaria e veterolenista del marxismo comunista, ma che non riuscirebbe mai a vivere su queste ragioni e sui suoi omicidi, se non avesse la possibilità di ricambio fornita dall'emarginazione, l'indifferenza verso il potere. In questo senso la battaglia dello stato-apparato che vuole distruggerlo fisicamente con le leggi e le carceri speciali, che vuole toglierli spazio abolendo le garanzie costituzionali, in realtà fa quasi il suo gioco perché offre proprio lo spazio politico in cui collocare molta rabbia che viene dal basso. Se tutto questo è vero, e le trecentocinquanta pagine del libro, inframmezzate da moltissime interviste in cui parlano spesso la violenza e le sue ragioni e le critiche ad essa, dicono molto

per provarlo, allora le conclusioni non possono essere che provvisorie e presentarsi come altrettante ipotesi di lavoro.

Per prima cosa bisognerà demistificare ogni parlare sulla violenza per rafforzare i rapporti sociali dati, in secondo luogo bisognerà esigere il rispetto della costituzione e delle leggi normali, anzi chiedere leggi più liberali, per non costruire lo specchio al terrorismo, in terzo luogo sarà necessario capire che la questione delle Brigate Rosse, Prima Linea, ecc., è una semplice emergenza di una ben più complessa situazione per capire e cambiare la quale ci vuole un «lavoro lento» (p. 342) di ricostruzione dell'analisi sociale che superi la vecchia scolastica marxista sia il nuovo panpolitismo di molti democristiani e comunisti. Solo così togliendo alla questione della violenza ogni aspetto teatrale, è possibile riportarla alle sue vere dimensioni e combatterla in termini diversi da come chiedono il terrorismo e i suoi amici-nemici: questo però vuol dire coinvolgere la gente e prima di tutto farsi capire, dire chiaro le cose, aprendo un dibattito senza paura e senza esorcismi precisi ma tollerante. Per questo dibattito il libro di Salierno può essere molto utile.

M.L.

Erano ormai molti mesi che ci si domandava: cosa fa? cosa farà? dov'è andato a finire? Possibile che abbia fatto veramente il «gran rifiuto» e che, non trovando più una corrispondenza di intenti, di speranze e di voglia di lottare con i giovani (ormai tutti o quasi uguali a «polli di allevamento») abbia deciso di far tacere anch'egli gli intenti, le speranze e la sua voglia di lottare?

No: Giorgio Gaber riprenderà presto il suo «ruolo» di poeta-musicista tarlo delle coscienze di tutti, tornerà finalmente cioè a essere la «spina nel fianco» di coloro i quali si nutrono di certezze, di frasi «fatte» (anche se rivoluzionarie), di luoghi comuni che hanno reso e rendono molto a la page certi ambienti. E questo «ruolo» lo riprenderà, com'è sua consuetudine, rischiando in «prima persona», esponendosi senza mediazioni distorte al pubblico, avendo il coraggio civile e politico (quanti ormai l'hanno ancora?) di confrontarsi con chi lo ha sempre contestato.

L'occasione iniziale di questa *rentrée* sarà la registrazione «dal vivo» effettuata dalla RAI al Teatro Lirico di Milano, di una retrospettiva sull'intera produzione artistica che il cantautore milanese (anche se cantautore non è la definizione migliore per «inquadrare» Gaber: sarebbe meglio «poeta musicale») presenterà due spettacoli successivi: la prima parte, dal 13 al 18 maggio, che comprenderà brani dei suoi lavori *Far finta di essere sani* e *Anche per oggi non si vola* e la seconda dal 27 maggio al 1 giugno con monologhi e canzoni tratti da *Libertà obbligatoria* e *Polli d'allevamento* (l'intera produzione di Gaber).

Ma come mai Gaber lavorerà con la RAI, dopo dieci anni di assenza dal video?

«Perché un tempo credevo in un'alternativa — ha affermato Gaber nel corso di una conferenza stampa — che si contrapponeva all'«oggetto» di disgusto: oggi questa alternativa, per come sono andate le cose è disgustata anche essa: allora perché restare isolati? Meglio quindi usare un mezzo che ti permette di parlare a milioni di persone indistintamente. Oggi selezionare il pubblico sulla base di «buoni e cattivi», ipotizzando che i «buoni» sono quelli che vengono a teatro, può solo far ridere».

Lo spettacolo, che verrà prodotto organizzativamente dal Piccolo Teatro di Milano, verrà trasmesso dalla RAI probabilmente in autunno. Ma per Gaber gli appuntamenti di questo suo «rientro» non sono finiti: molti progetti lo attendono per essere realizzati. Si parla di una sua partecipazione a un film diretto da Franco Citti, un progetto di regia cinematografica assieme a Luporini — con il quale Gaber ha lavorato da sempre per la stesura dei testi dei suoi spettacoli — e, finalmente, di un nuovo spettacolo, «conseguente ma imprevedibile», come lo ha definito Gaber stesso.

R.G.

UN COMITATO GESTIRÀ LA FRATTONA?

Il sindaco di Imola ha inviato al WWF, in risposta alla lettera pubblicata nel numero scorso, la seguente proposta:

Prendiamo atto dell'impegno profuso dalla Vostra associazione ancora una volta il 7 aprile nella «giornata del verde» con la pulizia del bosco Frattona, nello stesso tempo concordiamo con i suggerimenti positivi che avanzate circa la migliore gestione dell'ambiente ed in particolare del bosco Frattona.

Ci permettiamo inviare alla stampa locale la Vostra lettera affinché sia pubblicizzata, perché la consideriamo un serio e chiaro contributo per conquistare una sempre maggiore sensibilizzazione civica di ognuno di noi specie riguardo a problemi come quello della salvaguardia dell'ambiente, della natura, delle risorse nonché del patrimonio pubblico.

L'Amministrazione Comunale di

Imola è impegnata in questa opera non solo di sensibilizzazione ma anche per dotare la nostra città di un ricco patrimonio di verde pubblico: riserva naturale controllata nel bosco Frattona, parchi pubblici, verde di quartiere, giardini pubblici, ecc., così come è impegnata in questi anni con cospicui investimenti tendenti complessivamente alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

Su certe questioni si va anche a recuperare alcuni ritardi oltre che a soddisfare esigenze nuove con la realizzazione in città di collettori fognanti primari, impianti di depurazione, ristrutturazione del servizio di nettezza urbana, interramento sanitario di rifiuti urbani, discarica controllata dei fanghi industriali, progetto di sistemazione del lungofiume, acquedotto industriale, ecc...

In riferimento specifico poi al bosco Frattona accogliendo le Vo-

stre osservazioni e proposte avanzate non solo in questa occasione, proponiamo la costituzione di un Comitato di gestione con la presenza di diverse componenti e competenze per una gestione della «riserva Frattona» corrispondente all'esigenza di una sua attenta salvaguardia e al tempo stesso per organizzarne la migliore fruibilità da parte dei cittadini e degli studenti.

Riteniamo che il Comitato di gestione possa svolgere opera di sensibilizzazione e proporre all'Amministrazione Comunale modalità per l'utilizzo della «riserva naturale Frattona» indicazioni tecniche di lavori da eseguire e come organizzare anche una maggiore sorveglianza.

Riteniamo che la presenza di una rappresentanza della Vostra associazione nel Comitato di gestione garantirà un contributo di capacità ed esperienze quanto mai necessario.

tuttifrutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,
via paolo costa 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna

La nostra Azienda è la concessionaria per la pubblicità di numerosi periodici ed emittenti locali. Ricerca giovani da avviare alla vendita di spazi pubblicitari. Ai candidati si chiedono doti di dinamismo, predisposizioni ai contatti umani e buona presenza. Non è indispensabile una precedente esperienza di vendita.

E' previsto l'inquadramento Enasarco.

Gli Interessati sono pregati di scrivere o telefonare alla nostra sede per fissare un colloquio.

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLESI**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite
macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/80811 (5 linee) - Telex 321178

TELESANTERNO

canale 40-43-48

GIOVEDÌ 1 MAGGIO

Ore 13.30: Programmi del pomeriggio; 13.33: Miscellanea; 13.40: Telefilm; 14.10: Cartoni animati; 14.35: Cartoni animati; 15.00: Vegas; 16.00: Agente Pepper; 17.00: Documentario; 17.30: Dr. Kildare; 18.00: Cartoni animati; 18.30: Cartoni animati; 19.00: Programmi della serata; 19.03: Miscellanea; 19.10: Cartoni animati; 19.35: Cartoni animati; 20.00: Terza pagina; 20.30: Fantasilandia; 21.20: Nelle stelle il tuo domani; 21.33: Avventure galanti; 22.30: Telefilm; 23.00: Film; 0.30: Buonanotte, programmi di domani.

VENERDÌ 2 MAGGIO

Ore 13.30: Programmi del pomeriggio; 13.33: Miscellanea; 13.40: Telefilm; 14.10: Cartoni animati; 14.35: Brother; 15.00: Fantasilandia; 16.00: The love boat; 17.00: Grand prix; 18.00: Cartoni animati; 18.30: Avventure per ragazzi; 19.00: Programmi della serata; 19.03: Miscellanea; 19.10: Cartoni animati; 19.35: Cartoni animati; 20.00: La nostra agricoltura; 20.30: Superclassifica show; 21.15: Nelle stelle il tuo domani; 21.30: Galbi Galbani; 22.00: Sfilata di moda; 22.30: Dr. Kildare; 23.00: Calcio spettacolo brasiliano; 24.00: Wanted; 0.30: Buonanotte, programmi di domani.

SABATO 3 MAGGIO

Ore 13.30: Programmi del pomeriggio; 13.33: Miscellanea; 13.40: Telefilm; 14.10: Cartoni animati; 14.35: Cartoni animati; 15.00: Grand Prix; 16.00: Calcio spettacolo brasiliano; 17.00: Superclassifica show; 18.00: Dr. Kildare; 18.30: Wanted; 19.00: Programmi della serata; 19.03: Miscellanea; 19.10: Cartoni animati; 19.35: Cartoni animati; 20.00: Nelle stelle il tuo domani; 20.15: Rubrica religiosa; 20.30: Film; 22.00: Star Parade; 23.00: Film; 1.00: Buonanotte, programmi di domani.

DOMENICA 4 MAGGIO 1980

Ore 10.30: Programmi della mattinata; 10.33: Miscellanea; 10.40: Telefilm; 11.10: Film; 12.30: Cartoni animati; 13.00: Star Parade; 14.00: Cartoni animati; 15.00: Cartoni animati; 16.00: Film; 17.30: Wanted; 18.00: Documentario; 18.20: Film; 20.00: Miscellanea; 20.15: Nelle stelle il tuo domani; 20.30: Telefilm; 21.30: Attualità e problemi politici; 22.00: Pop rock e soul; 22.30: Stadionotizie; 23.00: Culastrisce, nobile veneziano; 1.00: Buonanotte, programmi di domani.

LUNEDÌ 5 MAGGIO

Ore 13.30: Programmi del pomeriggio; 13.33: Miscellanea; 13.40: Telefilm; 14.10: Cartoni animati; 14.35: Film; 16.00: Agenzia Rockford; 17.00: Pop rock e soul; 17.30: Documentario; 18.00: Cartoni animati; 18.30: Avventure per ragazzi; 18.55: Programmi della settimana; 19.10: Miscellanea; 19.30: Film; 20.05: Telesantorno sport; 22.00: Telefilm; 22.30: Calcio spettacolo brasiliano; 23.00: Film; 1.00: Buonanotte, programmi di domani.

19.20: Cartoni animati; 19.50: Nelle stelle il tuo domani; 20.05: Telesantorno sport; 22.00: Telefilm; 22.30: Calcio spettacolo brasiliano; 23.00: Film; 1.00: Buonanotte, programmi di domani.

MARTEDÌ 6 MAGGIO

Ore 12.00: Incontro di calcio Milan-Pescara; 13.30: Programmi del pomeriggio; 13.33: Miscellanea; 13.40: Telefilm; 14.10: Cartoni animati; 14.35: Cartoni animati; 15.00: Calcio spettacolo brasiliano; 16.00: Film; 17.30: Dr. Kildare; 18.00: Cartoni animati; 18.30: Cartoni animati; 19.00: Programmi della serata; 19.03: Miscellanea; 19.15: Millemaglie, ovvero i desideri di Glus; 19.30: Maxivetrina; 20.00: Nelle stelle il tuo domani; 20.10: Attualità e problemi regionali; 20.30: Project U.F.O.; 21.30: Avventure galanti; 22.30: Galbi Galbani; 23.00: Incontro di calcio Milan-Pescara; 1.00: Buonanotte, programmi di domani.

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO

Ore 13.30: Programmi del pomeriggio; 13.33: Miscellanea; 13.40: Telefilm; 14.10: Cartoni animati; 14.35: Cartoni animati; 15.00: Project U.F.O.; 16.00: The love boat; 17.00: Pop rock e soul; 17.30: Documentario; 18.00: Cartoni animati; 18.30: Avventure per ragazzi; 19.00: Programmi della serata; 19.03: Miscellanea; 19.10: Cartoni animati; 19.35: Cartoni animati; 20.00: Nelle stelle il tuo domani; 20.10: Un occhio in libreria; 20.30: Telefilm; 21.30: Agente Pepper; 22.30: Battì tre; 24.00: Caminetto musicale; 0.30: Buonanotte, programmi di domani.

Pro Casa di Riposo

In m. di Marocchi Velia ved. Masolini: i familiari, 50.000; Minocchieri, 20.000 - In m. di Dal Pozzo Elvira: famiglie Rivalta Carolina, Minganti Anselmo e sorelle, 10.000 - In m. di Gambetti Romilde: il condominio di via Tabanelli, 1, 15.000 - In m. di Dabbra Poggi: Giovanni e Roberta Bistarelli, 5.000; Vittorio e Laura Mongardi, 5.000 - In m. di Bacchini Augusto: famiglia Zavagli, 5.000 - In m. della madre di Masolini Gianna: C.U.D. delle A.M.I., 10 mila - In m. di Caprara Primo: Balducci Ciro, 5.000; le nipoti Pierina e Luisa Caprara, 10.000 - In m. della suocera Balducci Emilia: Colleghe di lavoro di Giovanna Osioschi, 17.000 - In m. di Betti Colomba: Serantoni Irma, 5.000 - In m. di Lucchini Sergio: Adua, Nella, Domenica, Loredana, Onelia, 50.000 - In m. della mamma: Franco e Luisa Masetti, 5.000 - In m. di Mauro Micchinelli: Righini Anna e fami-

A Mordano la sinistra si ripresenta unita

PCI e PSI del comune di Mordano si sono incontrati per valutare e confrontare le rispettive posizioni sull'esperienza di politica amministrativa condotta nella legislatura 1975-80.

Entrambi i partiti hanno positivamente valutato la passata esperienza che ha fortemente contribuito allo sviluppo civile, sociale ed economico della popolazione mordanese.

Pur di fronte ai limiti dovuti alla gestione centralistica dello Stato ed al blocco dell'organico del personale, pur di fronte alla mancanza di una reale politica di programmazione e della mancata riforma della finanza locale e delle autonomie, che ha soprattutto penalizzato i piccoli comuni, il programma che la lista unitaria si era data per questa legislatura è stato ampiamente superato.

L'utilizzo dei mezzi propri comunali, la cui disponibilità è dipesa in gran parte da una solida situazione di bilancio, e la richiesta prima ed il pronto impiego poi di fondi regionali e statali, hanno prodotto nel quinquennio investimenti per oltre L. 1.400.000.000.

A questi investimenti si deve aggiungere la spesa corrente di bilancio per servizi e spese ordinarie, finalizzata sempre al massimo rigore attraverso l'eliminazione di ogni spreco.

Ad esempio, basti considerare che in questa legislatura, per interventi nel settore della prima infanzia, anziani, consultori, medicina scolastica, igiene e sanità pubblica sono stati spesi circa L. 600.000.000.

Va poi rilevato il notevole contributo dell'Amministrazione per il problema «casa» tradottosi, oltre al recupero delle ex scuole elementari di Bubano, in 12 alloggi IACP e con la cessione di proprie aree a basso prezzo (aree per 18 alloggi a coop. edificatrice e per altri 19 alloggi a privati).

Da questo giudizio positivo, PCI e PSI confermano la propria volontà a formare, anche nella prossima legislatura, la lista unitaria democratica di sinistra, con il comune impegno di dare continuità all'esperienza in atto nell'interesse principale della collettività.

Ritengono inoltre che tale esperienza vada consolidata e arricchita con il contributo di altre forze politiche e sociali laiche e cattoliche, aperte e disponibili al confronto sui contenuti e sui problemi indicati nel programma amministrativo 1980-85.

PCI e PSI ringraziano i propri rappresentanti che in questi anni hanno profuso un notevole impegno di energie per operare con serietà, competenza e onestà nell'interesse della popolazione, e ritengono che la nuova lista, anche se rinnovata negli uomini, saprà continuare nell'impegno profuso in questi anni per fare progredire la nostra comunità.

REALIZZAZIONI E INVESTIMENTI PIU' SIGNIFICATIVI DEL QUINQUENNIO 1975-'80

OPERE IGIENICHE, FOGNATURE E RETE IDRICA

Rifacimento rete acquedotto Mordano e Bubano
Collettori principali reti fognanti Mordano e Bubano
Rifacimento fognature centri abitati

VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Rifacimento completo strade interne
Asfaltatura vie: Canaletta, Colombarone, Bazzino est, Zaniolo, Fossa Maestà
Rinnovo e potenziamento impianto pubblico illuminazione
Allacciamenti zone PEEP e urbanizzazioni interne

IMPIANTI SPORTIVI E VERDE PUBBLICO

Costruzione campo sportivo di Mordano con l'impianto di illuminazione (realizzato col contributo degli sportivi)
Recinzione, spogliatoi e altre opere campo sportivo di Bubano (pure realizzate col contributo degli sportivi)
1.0 stralcio lavori parco zona PEEP Bubano e acquisto area per parco a Mordano

RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO

Ex scuole elementari Bubano - Ricavati n. 13 alloggi (finanziamento legge n. 513-77)
Fabbricato ex GIL adibito a palestra e biblioteca (finanziamento regionale)
Ristrutturazione fabbricato casa del popolo di Bubano con sala comunale
Manutenzione straordinaria Torri Civiche
Recupero ex Municipio: 1.0 stralcio

SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI

Acquisto scuola bus per trasporti scolastici
Manutenzione straordinaria edificio scol. di Mordano
Asilo nido: ristrutturazione locali e attrezzature

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE



P.A. GIORGIO GALANTI - Agente Generale

Vita - Incendio - furto - responsabilità civile - Infortuni - aeronautica autovelocità - credito e cauzioni - costruzioni - trasporti - vetri cristalli

Via Emilia 187 - Tel. (0542) 22.71.1 - IMOLA

Il Comprensorio di Imola in collaborazione con la Consulta Femminile di Comprensorio organizza per Lunedì 5 maggio, ore 20.30, presso la Sala Convegni - Comune di Imola un pubblico dibattito sul tema:

DONNE E ENTI LOCALI:

la risposta alle aspirazioni femminili come condizione per una migliore qualità delle città.

Presiederà l'incontro Giovanni Landi vice Presidente del Comprensorio. Concluderà Marcello Grandi Presidente del Comprensorio.

Dott. R.R. RANGONI

PNEUMOLOGIA RAGGI X

AMBULATORIO: via Inferno 2 per appuntamento: IMOLA
Tel. ambulatorio: 26366
Tel. abitazione: 24324

IL DECORO, L'ASSISTENZA IL RISPETTO. Sono vostri diritti, offrirli è nostro dovere.

ONORANZE FUNEBRI

REMO CORNACCHIA

BORGHI TOSSIGNANO TI 91024

NEL VOSTRO INTERESSE INTERPELLATECI



LINEA LUCE lampadari

VIA EMILIA, 117

Tel. (0542) 82553

TOSCANELLA (BO)

presenta le collezioni di:

Artemide oluce arteluce VENINI

MARTINELLI LUCE AX MAZZEGA

la murrina Vetreria d'Arte VeArt LEUCOS

Vetreria Vistosi

NASKA IORIS iGuzzini valentini

ARREDA CON LINEA LUCE LA TUA CASA

- Le migliori firme nell'illuminazione
- Consigli di esperti arredatori per i vostri problemi d'arredamento
- Un vastissimo assortimento in esposizione di lampade classiche rustiche e per esterni
- Un prezzo conveniente
- Consegna e installazione a domicilio

DISASTRI ECOLOGICI

L'«ondanera» ha rallentato la corsa e per il Po il pericolo aumenta

Il petrolio greggio fuoriuscito da una falla dell'oleodotto della Conoco nel Pavese e che sta lentamente scendendo lungo il corso del Po senza che si sia finora potuto bloccarlo, rappresenta un gravissimo pericolo per il più grande fiume italiano, anche più grave — per le conseguenze sul suo equilibrio ecologico — di alcune disastrose piene verificatesi negli anni passati. «Il fiume — è stato affermato dai tecnici del Magistrato del Po — adesso ha poca acqua, si è in periodo di magra; quindi la concentrazione del petrolio diluito è molto alta. Se avessimo avuto una piena, la diluizione sarebbe stata maggiore e la corsa più veloce e per certi versi meno inquinante. Uno dei problemi sarà di accertare se il greggio è restato alla superficie o si è depositato sul fondo. In questo caso la fauna ittica è condannata».

Non bisogna poi dimenticare che oltre all'acqua usata per gli acquedotti si sta andando verso il periodo in cui le idrovore devono irrigare le campagne».

La situazione intanto si è fatta pericolosa. La grande chiazza — a tratti compatta, a tratti frammentata — nella notte di martedì e nella mattinata di mercoledì ha ridotto notevolmente la velocità, scesa a un chilometro all'ora, fino a fermarsi all'altezza di Roncarolo, nel Piacentino, a circa dieci chilometri da Isola Serafini dove era attesa invece per la serata di martedì. I forti venti che spiravano in senso contrario alla corrente del fiume hanno bloccato l'«onda nera», spingendo il petrolio sulle rive. Il timore dei tecnici e delle autorità delle Province e delle Regioni interessate è che questo rallentamento possa avere effetti più disastrosi del previsto sulla vita della fauna fluviale e soprattutto della vegetazione e sui terreni lungo il corso del Po.

Ora il futuro del fiume è affidato alle due «linee di difesa» predisposte una a Isola Serafini al confine tra il Piacentino e il Cremonese, l'altra a Boretto, nel Reggiano. Se la grande chiazza oleosa, lunga venticinque chilometri, rimettendosi in marcia, le dovesse superare, tutto il Delta potrebbe essere coinvolto in un disastro ecologico.

L'«onda nera» e la minaccia che

essa costituisce per ogni forma di vita del Po ripropongono «in modo drammatico all'attenzione della pubblica opinione e degli organi competenti — ha dichiarato il ministro per il Coordinamento della ricerca scientifica, compagno on. Vincenzo Balzamo — il problema della salvaguardia dell'equilibrio ecologico, troppo spesso appannaggio di organismi diversi, non sempre coordinati tra di loro».

Balzamo, che su delega del presidente del Consiglio presiede il Comitato interministeriale per la protezione dell'ambiente, ha aggiunto che sarà suo impegno nella prossima riunione del Comitato, prevista entro maggio, che «nel rispetto delle competenze relative ai vari dicasteri interessati, sia posta all'ordine del giorno, tra gli altri punti, la discussione di questo problema per arrivare a un quadro organico delle competenze in materia e studiare, nei limiti imposti al Comitato, le iniziative per operare organicamente per la tutela dell'ambiente».

«E' inoltre allo studio — ha concluso il ministro — un incontro con tutti i rappresentanti degli organismi regionali e locali interessati, al fine di poter disporre di un quadro esatto della situazione in materia di interventi concreti in ordine alla salvaguardia ambientale».

Sulla situazione iniziativa anche dei senatori socialisti Finossi e Sca-

pere come ritengono di intervenire per limitare i danni ecologici che la fuga di petrolio può causare, nonché il risarcimento dei danni nelle zone colpite». Le decisioni sottolineano i due senatori socialisti, devono essere prese rapidamente perché possano avere efficacia le necessarie azioni di bonifica. Un'altra interrogazione Finossi e Scavaroli l'hanno rivolta ai ministri dell'Industria, Commercio e Artigianato per conoscere «quali garanzie di sicurezza offrisse l'impianto della Conoco e se era sottoposto ai dovuti controlli sull'osservanza dei limiti definiti nella licenza di attività».

Intanto a Isola Serafini sono stati ultimati i lavori per bloccare, se non tutta, almeno gran parte della «grande chiazza» e risucchiarla. Vi sorge la centrale idroelettrica dell'ENEL, che sfrutta il salto d'acqua del fiume creato con uno sbarramento. Proprio in questo punto è stata predisposta la linea di difesa. Le paratie della centrale sono state chiuse e l'acqua è stata convogliata verso una stretta, dove sono stati collocati, oltre a un doppio foglio in materiale plastico lungo 108 metri alto un metro (20 centimetri sopra il pelo dell'acqua, i restanti immersi), una serie di «panie» che formano una diga galeggiante e uno sbarramento di tavole in legno. Le correnti e le «panie» dovrebbero spingere l'onda nera in un punto in cui con pompe, su imbarcazioni e a terra, si prevede di aspirare il greggio e di trasferirlo nelle autocisterne.

Concorso per un posto di comandante dei vigili urbani a Imola

Sono stati riaperti i termini, che scadono ora il 5 maggio, del concorso per il posto di Comandante dei Vigili Urbani del Comune di Imola. Il concorso è per titoli ed esame; il bando può essere ritirato alla Segreteria (Ufficio personale) del Comune di Imola tutti i giorni dalle 10 alle 12. E' riservato a laureati in legge, economia e commercio, scienze politiche ed ingegneria. Gli aspiranti debbono avere età non superiore a 35 anni (salvo esenzioni di legge), altezza non inferiore a m. 1,70 (maschi) o m. 1,65 (femmine); visus 10/10 in entrambi gli occhi e senza correzioni di lenti.

Pubblicata a Fontanelice la Variante al PRG

Presso l'Ufficio di segreteria del Comune di Fontanelice, dal 29 aprile e per 30 giorni, è pubblicata la proposta di variante parziale al PRG. Chiunque ha facoltà di consultarla e di presentare opposizioni in carta legale ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante medesima.

Mercoledì 7 maggio, alle ore 10.30, nella sala Coop di Castel del Rio, Concerto organizzato dal Comune e dalla Scuola Media di Castel del Rio.

Ingresso libero.

Gruppo Musica Insieme di Cremona
Mozart - Quintetto per clarinetto ed archi in La maggiore.
Schubert - Quartetto in La minore
«Rosamunda».

Opuscoli regionali per le scelte di studio dopo la 3.a Media

Sono stati preparati per essere distribuiti in questi giorni ad ogni studente di 3.a Media quattro volumetti dal titolo «Scegliere un lavoro» pubblicati dalla Regione Emilia Romagna come guida all'orientamento professionale dei giovani.

I primi tre volumi informano sulla realtà economica e produttiva e sulla dimensione dei settori agricolo, industriale e terziario nella Regione.

Il quarto volume riporta gli indirizzi suddivisi per Provincia, degli istituti esistenti in Emilia Romagna e l'elenco di tutti i corsi di formazione professionale attivati.

«LA LOTTA»
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Collettivo di Redazione
Carlo Bacchilega
Gabriella Brusca
Giacomo Buganè
Marina Giambi
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 34358
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1980

LARAE L

di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario



SELF SERVICE
SUPERETTE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118
arredamenti metallici per

SUPERMERCATI



CONFEZIONI MAZZINI

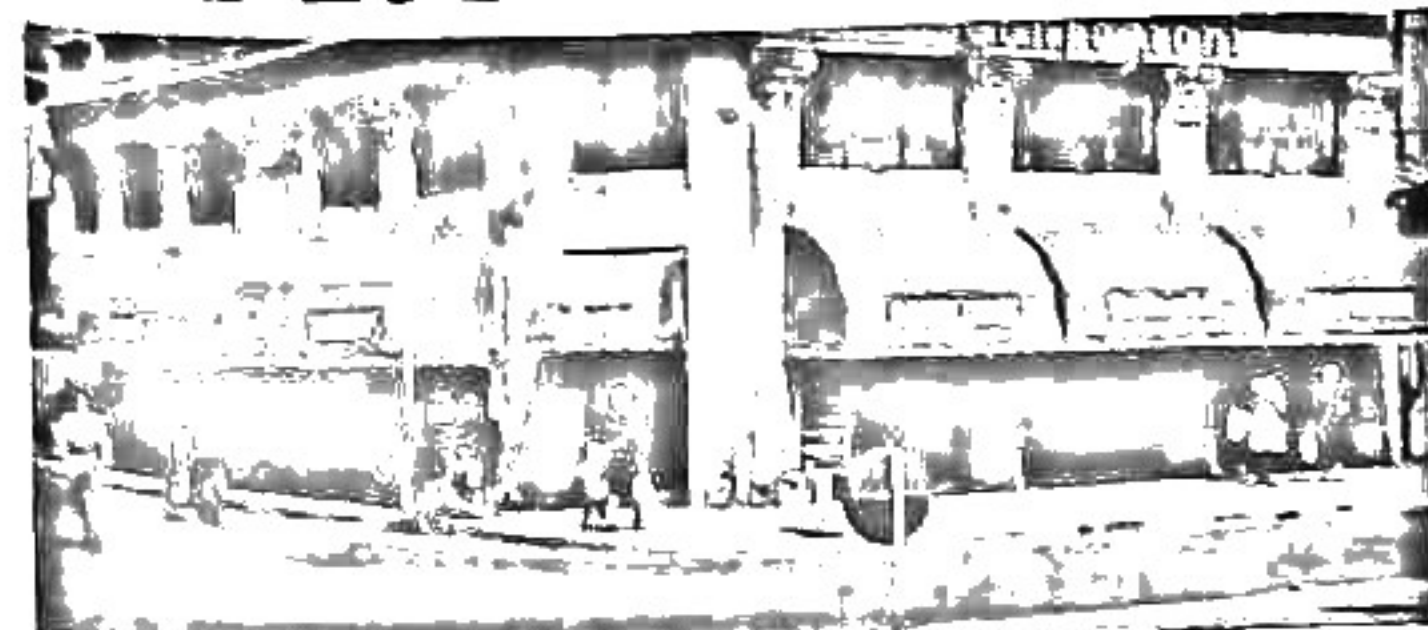


Tutto per
uomo
donna
bambino

Capì
in
pelle
Tailleurs
in
camoscio

Via Emilia, 27 - Telefono 34911

LA ROMAGNOLA



Protegetevi dal sole
con tende LA ROMAGNOLA
Bellissime da vedersi
Praticissime nell'uso
Colori e tessuti garantiti

IMOLA

VIA ALLENDE 6 - Tel. 24133 - 34722

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- ① SERRATURE CISA
- ② CHIAVI CODIFICATE
- ③ CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- ④ STIPITI ANTISCASSO
- ⑤ STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- ⑥ LAMIERE D'ACCIAIO
- ⑦ INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR IMOLA FAENZA
per sentirsi sicuri

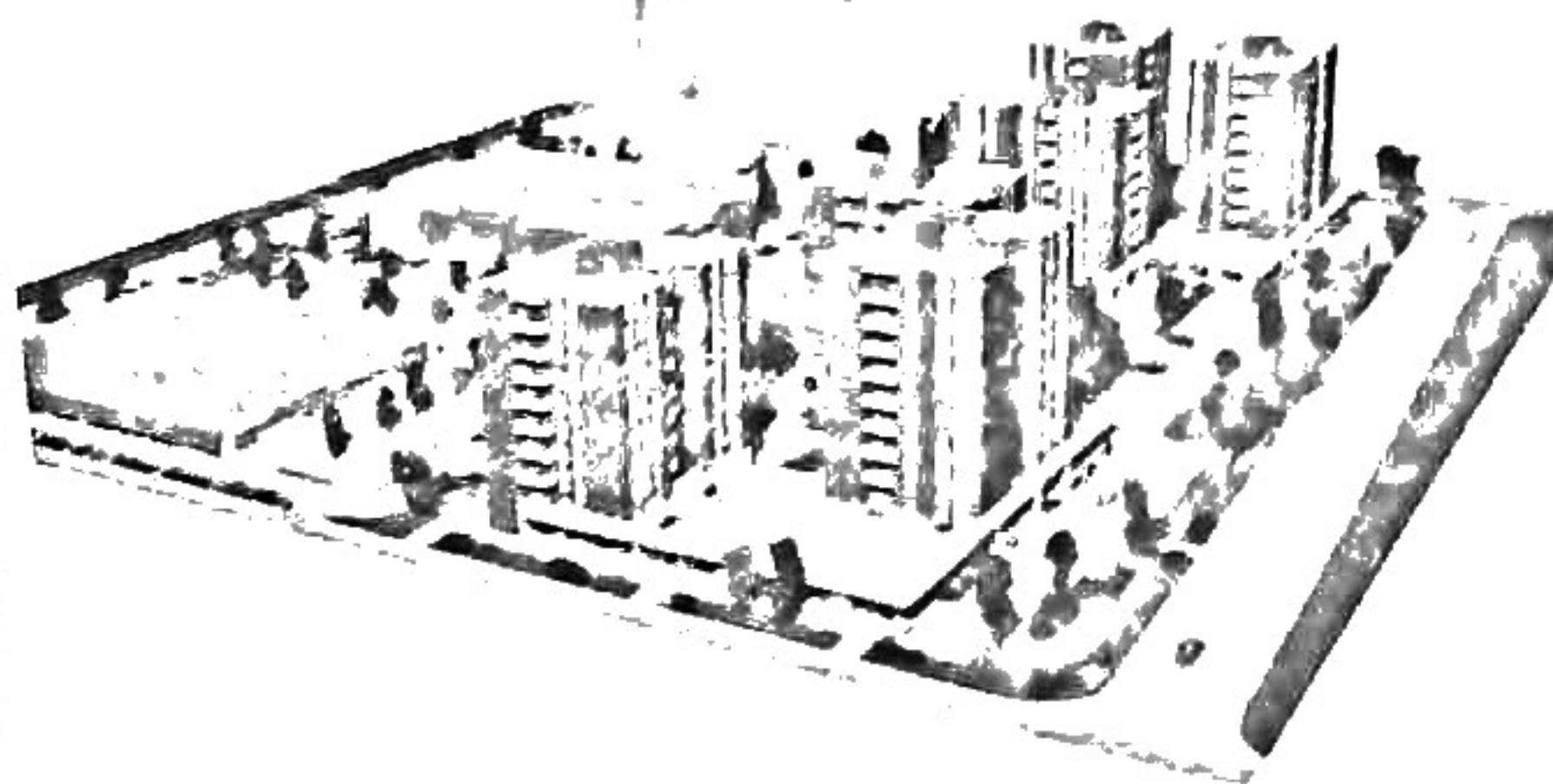
PORTA TUTOR: consultare pagine gialle voci Serrande
CIR Serramenti Metallici via riccione 4 IMOLA (BO) tel. (0542) 30701



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

LETTERA IN REDAZIONE

Il 26 marzo ad Imola, nell'ambito delle indagini sull'area anarchica, vennero fermate 2 persone, una delle quali, Riccardo Fabbricci, tutt'ora in carcere, ci ha inviato la seguente lettera:

E' ormai un mese che sono detenuto nel carcere di S. Giovanni in Monte a Bologna; sul mio capo pendono accuse da fare impallidire chiunque: insurrezione armata contro lo Stato, guerra civile, costituzione di banda armata denominata Azione Rivoluzionaria, ecc., ce n'è abbastanza per farmi passare il resto della mia vita tra queste squalide mura (che poco vigilano e tanto meno redimono). Ancora oggi non mi è stato possibile conoscere i motivi sui quali le accuse contestatemi si fondano. L'aspetto più grottesco di questa ignobile messa in scena (blitz antiterrorismo secondo alcuni) di cui sono stato vittima (insieme ad alcuni compagni anarchici i quali non mi risulta abbiano mai organizzato bande armate e che conoscendoli attraverso discussioni politiche non ho mai sentito schierarsi ideologicamente dalla parte di alcuna organizzazione che pratici tali forme di lotta), è l'assurdo potere della Polizia e della Magistratura le quali possono arrogarsi il diritto di tenere preventivamente per lunghi mesi, se non per anni, in galera un individuo senza contestargli alcuna prova delle accuse mossegli.

Non sta a me giudicare se chi mi inquisisce sia in buona o cattiva fede, sta di fatto che a tali persone, senza ombra di dubbio,

manca totalmente il rispetto della libertà individuale di ogni cittadino. La giurisprudenza italiana afferma che ogni individuo è da considerarsi innocente fino a che non è stata dimostrata la sua colpevolezza: niente di più falso, oggi siamo arrivati al paradosso che qualsiasi cittadino inquisito è colpevole fino a che non ha dimostrato la sua innocenza, e nel mio caso sono impossibilitato a farlo visto che non conosco gli elementi che hanno indotto certe persone e strapparmi alla mia famiglia senza dovermene rendere conto. Io, da parte mia, non ho mai nascosto la mia fede anarchica e continuerò a difenderla fino alla morte, fino a che in un qualsiasi contesto sociale è permesso calpestare le minime garanzie di libertà individuale. Nella mia attuale situazione del resto non mi aspetto molta solidarietà neppure dagli ambienti che si fanno portabandiera del garantismo democratico i quali poco hanno fatto nel passato, e poco fanno oggi per opporsi alle ultime leggi speciali di chiara marca fascista, le quali, ben lungi dal combattere il terrorismo, servono invece a criminalizzare quelle forme di opposizione sociale che lo Stato non riuscirebbe ad eliminare ideologicamente. E' bene che gli avvallatori di tali leggi si rendano conto che stanno trascinando il paese in un baratro oscurantista, senza via d'uscita. E' ormai tesi comune che il terrorismo è nato in seguito a dei malesseri sociali quindi l'unico modo di sconfiggerlo è la creazione di una società sinceramente democratica e libertaria. Permettetemi ora uno sfogo personale: sono rimasto estre-

mamente disgustato quando ho appreso da mia moglie (anch'ella vittima del blitz, scarcerata dopo 5 giorni per assoluta mancanza d'indizi) che al suo ritorno a casa, nel quartiere, è stata oggetto di un bieco distacco (la stessa sorte è toccata a mio figlio, un dolcissimo bimbo di 3 anni) da parte di alcuni conoscenti, come se fosse colpevole di chissà quali colpe; è chiaro che tale comportamento è da attribuirsi, oltre che alle scarse capacità analitiche di talune persone, alle insinuazioni di un reazionario fogliaccio a nome «il Resto del Carlino» (testata che ha continuato le sue pubblicazioni durante il fascismo) che tenta disperatamente, da un po' di tempo a questa parte, di dimostrare che Bologna e città limitrofe sono il santuario del terrorismo italiano e per riuscire in tale intento, gonfia disperatamente tutto ciò che possa avvallare tale tesi.

Infine comunico che dal momento che non intendo essere vittima passiva di alcun tipo di provocazione nei confronti della mia persona e tanto meno del movimento Anarchico e che non permetterò mai a nessuno di fare carriera impunemente sulla mia pelle, dichiaro di avere iniziato, dal 1 aprile 80, lo sciopero parziale della fame (la momentanea parzialità dello sciopero è dovuta al fatto che ho bisogno di essere perfettamente in possesso delle mie facoltà quando il magistrato mi esibirà le prove a carico) per protesta contro il mio sequestro di persona (tale da dovermi ritenere fino a prova contraria).

Riccardo Fabbricci

SPAZIO AUTOGESTITO A CURA DEL COMITATO IMOLESE PER I 10 REFERENDUM

SPECIALE 10 REFERENDUM

alcune domande a FRANCO PIRO

D. Quanti referendum hai firmato e perché?

R. Ho firmato tutti i referendum tranne quello dell'aborto, che trovo si prestì e delle ambiguità. Ho però una preoccupazione che riguarda il numero, avrei personalmente preferito un numero più limitato perché c'è il rischio di una strategia referendaria che non si canalizzi sui punti sottoposti a referendum ma si proponga quale unico metodo di lotta politica. Io ritengo che i referendum siano importanti e l'istituto in sé decisivo perché è uno dei pochi strumenti di democrazia diretta a disposizione. E' importante che la gente dibatta su questi temi. Sulle leggi antiterrorismo e anche sul nucleare, per esempio, la sinistra ha bisogno ancora di discutere molto.

D. Molti socialisti come te aderiscono a questa iniziativa. Cosa pensi dovrebbe fare il PSI?

R. Io aderisco a livello personale, ma mi auguro che il PSI sia disponibile per organizzare momenti di discussione e contribuisca alla raccolta delle firme. Ad ogni modo credo che abbiano fatto bene i compagni che hanno aderito. C'è un referendum in particolare che ritengo importante; quello contro la penalizzazione della cannabis, contro lo scempio che quotidianamente viene prodotto mettendo sullo stesso piano le non droghe con le droghe pesanti. E' questione che interessa moltissime persone, è importante che la gente ne discuta, io credo che anche il PCI e le altre forze di sinistra avranno quanto meno una volontà di confronto senza pregiudiziali preclusioni. Quella del referendum è essenzialmente una strategia non violenta che pro-

voca confronto e discussione e dimostra come si può organizzare il consenso e il dissenso nella democrazia, ma anche proposte che riescono a modificare le cose. Io credo che contro la violenza del «partito armato» ma anche contro le leggi liberticide la strategia del referendum possa essere utile, non la sola, naturalmente perché il terrorismo può essere battuto solo se si dà una risposta politica profonda, solo se la sinistra è in grado di proporre un'alternativa di governo e trasformazione del potere.

(da un'intervista a Radlo Radicale di BOLOGNA)

Rammentiamo le 16 norme da abrogare e per le quali ad Imola come nel resto d'Italia si può sottoscrivere:

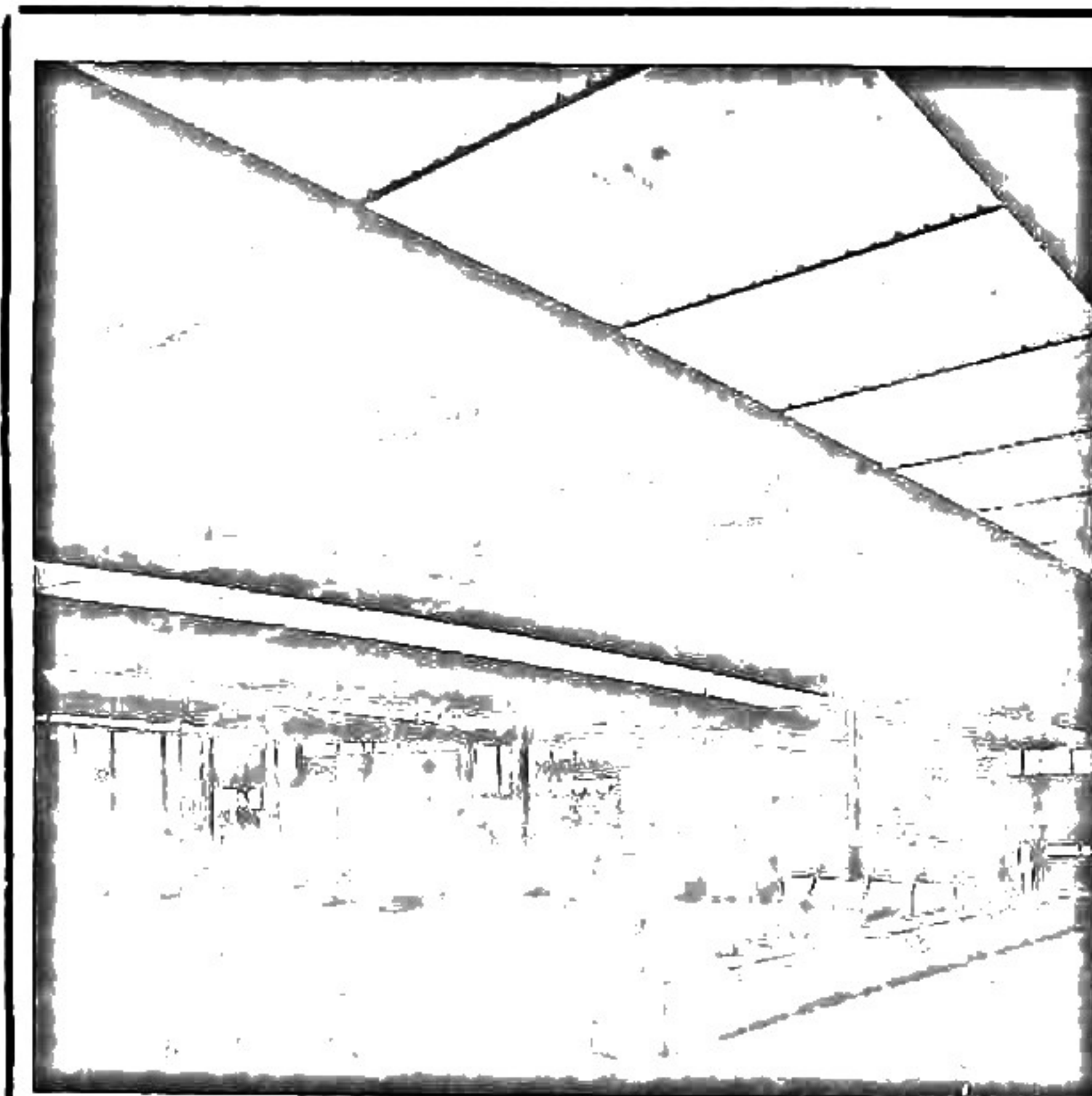
1) Legge Cossiga sull'ordine pubblico; 2) Reati di opinione, riunione ed associazione; 3) Ergastolo; 4) Caccia; 5) Porto d'armi; 6) Tribunali militari; 7) Hashish e marijuana; 8) Aborto; 9) Centrali nucleari; 10) Guardia di finanza.

DOVE SI FIRMA?

Le sedi istituzionali per la raccolta delle firme nella nostra città sono il Segretario Comunale dalle ore 12 alle ore 13 e presso la Cancelleria della Pretura dalle ore 9 alle 12,30.

Nei Comuni del nostro Comprensorio le firme vengono raccolte presso i Segretari Comunali nelle ore di ufficio.

Invitiamo tutti i cittadini a sottoscrivere e rammentiamo che nella giornata di sabato 3 maggio un tavolo organizzato dal partito radicale sarà a disposizione dei cittadini sotto il portico passeggio per la raccolta delle firme.



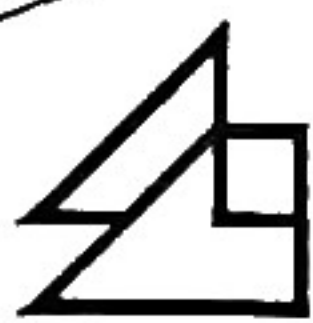
Costruzioni
metalliche
prefabbricate

S. I. M. S. p. A.

La prefabbricazione
nell'edilizia,
industria e
agricoltura

SIM s.p.a.

Via Nuovo Sabbioso
40060 Toscanella di
Dozza Imolese (Bologna)
Tel. 0542/82320 - 82.361



**BANCA
COOPERATIVA
DI IMOLA**
quando occorre
è con te

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

CRISTALLI: Temperati per vetrate
e box doccia, Isolanti Antiacustici,
Antisfondamento e Antiproiettile

LAVORAZIONE PROPRIA: Cristalli, Specchi, Fortispessori per l'arredamento e l'edilizia

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22403

dott. Petroncini Antonio



alimenti zootechici
per qualsiasi specie animale

● alimenti completi per
● Produzione
CANI e GATTI
Integratori vitaminici minerali
e medicati per la terapia

● Ambulatorio
veterinario

ORARIO 8-10.30 - 19-20
esami di laboratorio,
consulenza ed assistenza
veterinaria e zootechnica

Via Croce Coperta, 19 - Imola

Tel. 23063

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT -

BASKET PROMOZIONE

UN GIOVEDÌ DA LEONI

A. Costa Paroli: Sgorbati M. 4, Marchi 25, Sabattani n.e., Jacono 4, Negrone 15, Sgorbati L. n.e., Lanzoni 10, Sgorbati P. 3, Veronesi 4, Perini 15, All. Stefano Brusa.

Cava Monticino: Salvatore n.e., Frabboni 6, Castaldini 26, Balducci 2, Scalomogna 3, Merighi 5, Donato 4, Tattini 7, Alberici 7, Brini 4, All. Lodi.

Arbitri: Sigg. Contro e Barbiani di Rimini.

Su partite come questa chi prende per primo l'iniziativa, finisce per vincere di venti punti; sono gare troppo sentite. Penso comunque che la qualificazione sia cosa fatta. Questo il commento di Stefano Brusa a caldo dopo la partita di giovedì sera contro la Cava Monticino. L'eco del Presidente è stata più drastica: «Tutti bravissimi», se ci lascerà la sfortuna che ci perseguita e potremmo quindi vuotare l'infermeria, penso che una volta in poule ci si possa anche divertire.

Effettivamente è stata una bella vittoria: la squadra ospite non si è certamente espressa al meglio, ma è stato senz'altro merito degli arancioni di casa l'averla messa in difficoltà, ridimensionandola, fin dalle prime battute. Il margine fra le due squadre, che ha cominciato a definirsi verso la metà del 1.º tempo è andato via via aumentando stabilizzandosi sul 15-20 punti. I ragazzi di Brusa hanno nettamente dominato sotto i tabelloni permettendo così un gran numero di palle giocabili sfruttate poi a dovere. Jacono ha fornito una prestazione decisa e grintosa, ha difeso bene e lottato su ogni palla; Negrone e Perini hanno segnato e preso molti rimbalzi; Lanzoni e Sgorbati M. hanno dato il solito contributo sospingendo la squadra con determinazione; Marchi poi, miglior realizzatore dei padroni di casa, è stata un'autentica sfuria per la difesa ospite che raramente è rius-

scita a controllare le sue iniziative; Veronesi da parte sua, ha lottato con profitto.

Degli ospiti cosa dire, non sono parsi particolarmente precisi; il solo Castaldini ha infilato il cesto con frequenza, ma in verità solo quando il risultato era da ritenersi già assegnato. Forse sentivano troppo la partita ed il nervosismo li ha portati a commettere qualche fallo di troppo, tanto che gli arancioni Lanzoni e Perini ne portano i segni, il primo ad un ginocchio per uno sgambetto ed il secondo ad un'occhiata per una gomitata. Che dire ancora? È stata una partita a lunghi tratti molto avvincente e il pubblico l'ha onorata con una presenza massiccia, moltissimi tifosi sono giunti da Castel S. Pietro T. L'operato degli

arbitri non è stato certamente dei facili, erano due giovani impegnati in un test per salire di categoria, visto l'agonismo in campo non poteva esserci test migliore; certamente non conoscendo nessuno di entrambe le squadre sono stati facilitati ed hanno impostato la gara senza guardare in faccia a nessuno, anche se c'erano errori da entrambi le parti; non hanno certamente snobbato la gara; ma ne parlerà certamente troppo il cronista del Castello.

Per il prossimo turno l'A. Costa Paroli sarà impegnata domenica 4 maggio, a Bologna contro la Stefatu, una gara molto ostica, dato che i bolognesi non hanno ancora accantonato le speranze per la poule.

G.T.

Iesi - Imola 2-0

Imola: Mazzanti, Zaccaroni, Santini, Marocci, Monari, Balacich, Ingegneri, Marchi, Ciotti, Quadalti, Pivetti (12.º Martini, 13.º Baraldi, 14.º Berretti). All. Vavassori.

Marcatori: Mannino al 7.º, Marini all'82.º.

Una partita scialba rovinata da un gol precoce che accontenta lo Iesi e d'altra parte non determina una decisa rimonta, nel primo tempo almeno, da parte dell'Imola.

Il primo tempo passa senza pericoli eccessivi per i due guardiani, ma nella ripresa si nota un avvio veloce dove però emerge un poco la squadra locale. I leoncelli si fanno pericolosi in

almeno un paio di occasioni, e dopo una non decisa risposta ospite (il Vavassori aveva fatto entrare Berretti al posto di Marocci, ma la squadra non ha girato) perveniva al sospirato raddoppio che permette allo Iesi di tirarsi fuori da una situazione non facile.

Una partita quindi da non ricordare utile se non altro ai singoli che quando possono si mettono in mostra con buone cose.

Domenica prossima altra trasferta a Molinella con un'altra pericolante; speriamo che anche da queste prove opache Vavassori riesca a trarre i pregi ed a eliminare i difetti.

M.G.F.

PALLAMANO: GIOVANI A MILLE IN SEMIFINALE A BOLOGNA

Follonica - H.C. Imola 31-24

H.C. Imola: Bertozzi, Tabanelli (3), Cater, Conti (1), Pirazzoli, Salvi (4), Fabbri, Oriani (6), Raffini (2), Valenti (8), 12.º Bassi.

Arbitri: Neri e Bagnosa di Roma. Note: si gioca sul campo del Calciobol Follonica di Serie «A» di Hockey a rotelle di fronte a 500 persone circa. La gara è ripresa dalla T.V. locale e dalla radio «Onda azzurra».

Contro un Follonica che sta dimostrando di valere una discreta classifica e che partito molto male si sta riprendendo l'H.C. Imola ha iniziato tenendo in mano la partita per cedere nella seconda frazione di gioco al locale apparso tanto volenteroso e non del tutto a digiuno in fatto di tecnica. Chiuso il 1.º tempo sotto di 5 reti la gara sembrava già compromessa ma nella ripresa l'H.C. Imola iniziava a giocare con più calma e con una notevole carica agonistica tanto che al 12' gli Imolesi si portavano ad una lunghezza dai padroni di casa ma per ben tre volte su altrettanti tiri degli avanti Imolesi il portiere Luci era bravissimo a salvare la sua rete ed a chiudere il momento sfavorevole ai padroni di casa.

Andava avanti ancora il Follonica e nel finale il punteggio diventava anche troppo pesante per l'H.C. Imola che forse con maggiore calma e concentrazione poteva ottenere di più.

Nel settore juniores una vittoria ed una sconfitta, per il resto non del tutto motivata visto che la capolista Rimini ha mostrato poco gioco ma molto mestiere.

Si è vinto con il Forlì per 15 a 13 mentre con il Rimini, subendo falli a ripetizione e durezza fuori del normale anche da parte di giocatori che consideravamo atleti in grado di giocare a pallamano e quindi in grado

di esprimere un ottimo gioco, si è chiuso con un 15 a 8 segnato sul referto ma che doveva essere un 16 a 9 visto che i goals segnati erano esattamente questi.

Negli allievi ancora una bella vittoria per 29 a 14 dell'H.C. Imola (10 vittorie su 10 partite!) e bella gara quanto sfortunata dei giovanissimi battuti solamente sul piano fisico dalla Mercury «B» per 12 a 10 dopo avere chiuso il 1.º tempo avanti per 7 a 3.

Domenica si riposa per la serie «B» mentre si gioca la semifinale allievi a Castel Maggiore con il Parma (2.º classificato del girone «A») in attesa delle altre due gare di semifinale che si giocheranno ad Imola l'11 maggio durante le sei ore di pallamano a cui parteciperanno le due squadre della Mercury Bologna, il Gimnasium Bologna e le due squadre dell'H.C. Imola allievi.

Andrea Bandini

In riferimento al bando di concorso indetto dalla Camera del Lavoro di Imola in occasione della ricorrenza dell'80.º anniversario della sua fondazione sul tema: «Lotte sociali nell'Imolese tra la fine dell'800 e agli inizi del '900. La nascita della Camera del Lavoro a Imola».

Si comunica che la scadenza per la presentazione degli elaborati precedentemente fissata per il 30 aprile 1980 è prorogata al 28 febbraio 1981.

quadrifoglio

di
arcesilai valerioapparecchi per
illuminazione

concessionario di zona delle migliori marche nel settore dell'illuminazione

40026 imola

via emilia, 52

tel. (0542) 35820

DALLA PRIMA

Duro attacco

non coinvolgimento delle forze sindacali, dei consigli di fabbrica e di quartiere per potenziare l'azione nel sociale.

3) L'inconsistenza del progetto di prevenzione in quanto non si definiscono i campi di intervento, le modalità ecc.

Più specificamente per quello che il servizio attualmente in funzione sta facendo giudichiamo:

a) l'insufficienza dell'organico (una sola persona) per affrontare seriamente questo problema;

b) la tendenza ad estendere le risposte medicalizzate e psichiatriche (CIM centro igiene mentale) a scapito di altri interventi;

c) la mancanza di un progetto di riqualificazione tecnica (secondo le ultime esperienze di lavoro) del personale che dovrebbe farsi carico in futuro, di alcune competenze;

d) un inadeguato rapporto fra il consorzio (quella sola persona) e l'équipe medica del presidio ospedaliero che dovrebbe garantire un servizio di disintossicazione.

1° MAGGIO

Da questo quadro preoccupante va fermata la corsa al riarmo. Corsa al riarmo che contraddice con i reali bisogni di masse umane sterminate che lottano contro la fame, la mortalità infantile a tutte le forme di degradazione connesse con le miserabili condizioni dei paesi sottosviluppati, con l'esigenza di un equilibrato uso delle risorse per avviare un diverso sviluppo mondiale.

Corsa al riarmo che inverte una tendenza al negoziato tra le grandi potenze per il controllo e la limitazione bilanciata degli armamenti, che resta l'unica strada per garantire, nella sicurezza la pace tra i popoli.

Preoccupazioni non lievi derivano anche dai problemi interni, de-

terminati dalla strategia del terrorismo. Gli intricati e le incursioni aggressive di questi giorni cui si è aggiunta l'attività terroristica di destra mostrano che il partito armato è ancora in condizione di colpire.

Questo significa che molto lavoro resta ancora da compiere sul terreno dopo le controffensive importanti di questi giorni, che ha certamente inferto colpi irreparabili al movimento terroristico.

Sono urgenti l'applicazione delle leggi per fare progredire un'opera di riforma e riorganizzazione efficiente, del potenziamento dei mezzi, di qualificazione degli uomini di cui hanno bisogno le forze dell'ordine, così come occorre rimuovere e potenziare le strutture della giustizia.

Le confessioni, gli arresti e le scoperte più recenti rivelano una dimensione del fenomeno di portata più ampia del previsto. Ci sono implicazioni molto estese, radici che affondano nella emarginazione sociale e penetrano in fasce attive dello stesso movimento operaio. Ora che il terrorismo subisce delle sconfitte si tratta di andare fino in fondo per raggiungere tutti i colpevoli dei crimini commessi e i responsabili del grande disegno destabilizzante che è stato e viene perseguito contro il nostro paese e le sue istituzioni democratiche.

Questo obiettivo non può essere disgiunto dalla necessaria iniziativa tesa ad affrontare e risolvere alla radice gli squilibri storici che travagliano la nostra società, resi ancora più acuti dai perversi effetti di una grave crisi economica e sociale, che può essere superata solo se si sciogliono gli intricati nodi strutturali che l'hanno determinata.

La Federazione CGIL CISL UIL riconferma la sua scelta per un nuovo e diverso sviluppo del paese.

Nel confronto con il nuovo governo Cossiga deve trovare spazio il tema dell'occupazione, del Mezzogiorno, in modo da offrire, soprattutto alle fasce più emarginate, ed in particolare ai giovani e alle donne, attraverso il loro lavoro, delle risposte concrete ed adeguate alle loro giuste aspirazioni.

In questo momento, così complesso e significativo della vita nazionale nel corso di una difficile campagna elettorale e mentre persistono dure e ingiustificate chiusure da parte del padronato italiano che impediscono una contrattazione aziendale coerente con i rinnovi contrattuali nazionali, dobbiamo intensificare l'iniziativa sindacale per sconfiggere logiche di scontro frontale e di chiusure aprioristiche, per

realizzare un profondo rinnovamento della società italiana.

E' per questo che la Festa del 1° Maggio deve segnare per tutti i lavoratori non solo un importante momento d'incontro. Deve essere una grande occasione per fare avanzare la democrazia, la vita dei lavoratori, per fare uscire il paese dalla crisi per costruire scelte coerenti di politica economica e di offrire sicure prospettive per la difesa e l'allargamento dell'occupazione.

Gian Piero Domenicali

Senso di marcia

considerazione che questo governo — con maggioranza pre-costituita ma limitata — è particolarmente sottoposto agli umori dei franchi tiratori della destra democristiana. Ed ecco che su elementi concreti e qualificanti rappresentanti responsabili del Partito Comunista, hanno ritenuto di sostenere, non il governo, si badi bene, ma alcuni elementi della politica governativa, sostenuti dai Socialisti e particolarmente invisibili alla destra democristiana.

Davanti a questa realtà politica, che trascende dalla rigida visione di schieramento, per premiare i fatti concreti dell'azione di un governo a presenza Socialista, stanno emergendo i primi risultati. Il bilancio della giustizia — strumento fondamentale per combattere il terrorismo — è stato quasi raddoppiato. L'impegno italiano per contribuire a debellare la fame nel mondo si va concretizzando. La lotta al terrorismo sta segnando qualche successo. I lavoratori, oggetto di stangate ricorrenti da parte degli ultimi governi, ne hanno i primi concreti vantaggi in materia fiscale. (A proposito, si tratta di 700 miliardi, come dice l'on. Gualandri; 800 come dice il PCI di Bologna o 1.000 come è scritto sui manifesti a Imola?) e non solo per esclusivo merito del PCI visto che l'emendamento è stato votato anche dai socialisti.

Tutte cose che il governo Andreotti, verso il quale ben diverso era l'atteggiamento Comunista, è stato ben lontano dal concretizzare. Visto che l'attività del governo è solo all'inizio, seguendo il suo lavoro con animo più sereno e meno settario, forse anche certi comunisti imolesi riusciranno, con uno sforzo che ci auguriamo piccolo, a capire « qual'è il senso di marcia » di questo governo.

Nell'auspicio che al termine della marcia possa trovare un PCI più pronto e maturo a farsi carico apertamente e complessivamente — e non solo tramite un manipolo ristretto nel segreto delle votazioni — dei problemi del Paese.

Giacomo G. Buganè

Un nuovo colpo alla pace

Il fallito raid americano in Iran solleva inquietanti problemi sotto un duplice profilo: da un lato le ripercussioni che quest'azione militare potrà avere non soltanto sulla sorte degli ostaggi ma anche sulla stabilità nella regione; dall'altro il nuovo colpo che è stato inferto alla solidarietà fra Stati Uniti ed alleati da un gesto unilaterale tenuto accuratamente nascosto.

Il fatto che la signora Thatcher, rappresentante di quel paese che si considera « alleato privilegiato » degli Stati Uniti, abbia appreso ieri mattina dalla radio, come tutti noi, il drammatico avvenimento, dà la misura della profonda crepa che si è creata nei rapporti fra gli alleati.

Questo episodio rischia di agitare un nuovo inquietante fascicolo al già voluminoso dossier del rapporto euro-americano che non aveva forse mai conosciuto momenti felici e idilliaci: anche la tormentata decisione degli europei di adottare sanzioni contro l'Iran era giunta dopo mesi di estenuanti pressioni americane. Una riluttanza dettata da comprensibili preoccupazioni sulle ripercussioni che gesti di ritorsione avrebbero avuto sulle economie dei paesi chiamati a dare una prova tangibile di solidarietà agli Stati Uniti, ma anche dal timore che tale prova non sarebbe stata considerata sufficiente e che avrebbe potuto comportare impegni anche di carattere militare.

Ma quello che più colpisce oggi gli europei è il fatto che mentre essi giungevano ad una sofferta decisione con la speranza che ciò avrebbe indotto gli americani a desistere dall'adottare misure militari, il raid fallito veniva messo a punto in tutti i particolari: non hanno dunque torto coloro che ritengono di essere stati ingannati da Carter, o quanto meno messi di fronte a un fatto compiuto che potrebbe avere gravissime ripercussioni.

Quali difatti potranno essere le conseguenze dell'iniziativa militare americana? Innanzitutto un rinvio a tempo indefinito della prospettiva di una soluzione pacifica del problema degli ostaggi: il fanatismo religioso degli iraniani verrà indubbiamente rinfocolato dal fallito blitz e i fomentatori dell'odio contro gli americani troveranno un terreno fertile. In secondo luogo il confronto fra Washington e Teheran rischia di prorompere al di là del contrasto bilaterale per coinvolgere altri paesi, e rafforzando nell'Iran il timore di un nuovo e più massiccio tentativo americano di risolvere con la forza il problema degli ostaggi, indurre Teheran a cercare protezione presso l'URSS.

La radicalizzazione del conflitto che ne scaturirebbe potrebbe comportare un allineamento del terzo mondo sulle posizioni dell'URSS, in divisa come l'unico potente protettore dei paesi esposti alle pressioni e minacce americane, ridandole una vernice di rispettabilità dopo la invasione dell'Afghanistan. A questo punto poco varrebbe rammentare a chi risalgono le responsabilità prime della situazione che si è creata, la intollerabile violazione della legge internazionale che è stata compiuta sequestrando diplomatici americani, un ennesimo richiamo alla ragione

e alla ricerca dei mezzi pacifici.

Il momento che attraversiamo è fra i più delicati e drammatici da molti anni a questa parte: l'incertezza che persiste sulle intenzioni di Carter dopo il fallimento del blitz, sulle reazioni iraniane e sul comportamento sovietico, aggiungono inquietanti interrogativi a una situazione giunta sull'orlo del precipizio.

Moralismo o faziosità?

Sull'ultimo numero di « Sabato Sera » è stata riportata una lettera, a firma Bigi, contenente valutazioni superficiali e generiche su « questo » Governo. Non tanto sul Governo veramente, in quanto valutazioni politiche non ne compaiono, e per quelle avremmo il massimo rispetto, ma sulla « girandola di spese » inevitabili con l'insediamento di ogni nuovo Governo.

Alla lettera, meritevole di risposta da parte di ogni cittadino di buon senso, chi si picca di avere come ruolo quello di « educare le masse », ha fatto seguire un compiaciuto silenzio.

Ora, a parte il fatto che le valutazioni del sig. Bigi possono essere riportate pari pari, facendo le dovute proporzioni, anche a livello regionale, provinciale o comunale, per rimanere sullo stesso piano, vogliamo rivolgere a nostra volta una domanda: come mai solo oggi che il PSI assume, dopo anni, una importante responsabilità di governo, vengono avanti queste considerazioni, senza che nessuno, lo ribadiamo, abbia il pudore di portare la questione su un terreno di buon senso?

Inoltre è disposto a giurare il sig. Bigi che, nell'ipotesi di una partecipazione organica del PCI al Governo, oggi o domani, con propri ministri, segretari, sottosegretari, ecc., le spese relative ai doverosi cambiamenti sarebbero sostenute da questo in prima persona?

Oppure il PCI manterrebbe i segretari, sottosegretari, reggiborse, portacarte, e chi più ne ha più ne metta, dei precedenti ministri DC?

Noi non siamo disposti a giurarle; ad ogni modo se l'ipotesi fosse la seconda, probabilmente la DC non si opporrebbe più con tanta veemenza all'ingresso del PCI nel Governo. Con quali garanzie però, di pronta e corretta esecutività delle linee programmatiche dei ministri, non è dato sapere!

Tanto si doveva al buon senso e contro la faziosità. Peccato che il PCI abbia detto no anche al tentativo di Craxi di formare il Governo: fra le linee programmatiche su cui si basava il tentativo Craxi infatti, vi era anche quella di ridurre i ministri ed i sottosegretari. C.R.

ROSTICCERIA PIZZERIA

VIA ANDREA COSTA

Prenotazioni per qualsiasi genere
Telefono 35998

IMOLA - via Andrea Costa n. 2 - Tel. 35998

Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

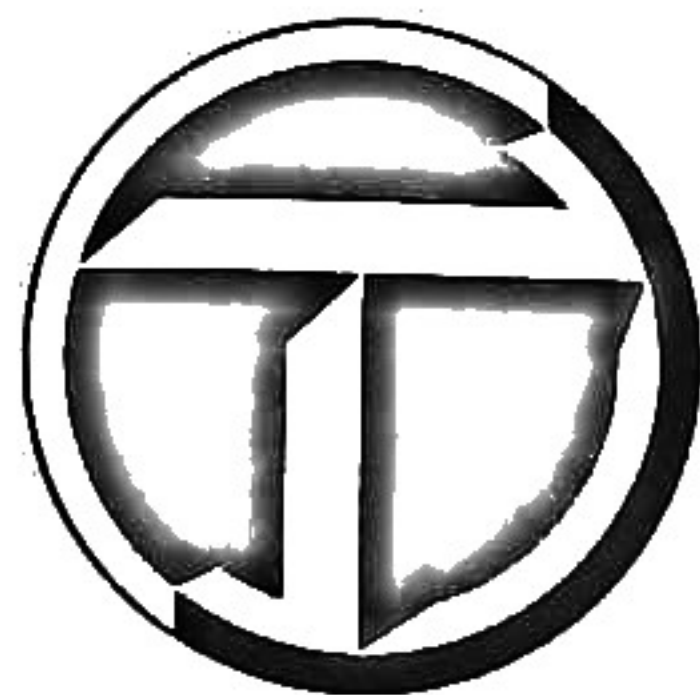
Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta
Prezzi modici

Composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.
Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: Tel. 35344 - 25199 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 25199

CONCESSIONARIA: G. VESPIGNANI - NUOVA SEDE VIA SELICE, 185/A
IMOLA - TELEFONI 26000 - 22184



TALBOT

La S.V. è invitata per sabato
10 maggio 1980 dalle ore 9 alle 19.
alla presentazione della nuova « SOLARA »
ultima nata di casa TALBOT.
Certo di contare sulla Sua presenza
porgo i miei migliori saluti e ringraziamenti.

GIANDOMENICO VESPIGNANI

PER L'OCCASIONE SARANNO ESPOSTE TELE E GRAFICHE DI DANIELE FRANCHINI (FRANDAL)